

giorno si aprirà un periodo di studi rapidi, che potranno condurre a provvedimenti atti a soddisfare le legittime impazienze dell'onorevole Longo, e che risponderanno ad un alto desiderio ed ai veri bisogni del paese.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato dell'interno ha facoltà di rispondere.

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Onorevoli colleghi, l'interpellanza dell'onorevole Longo, diretta anche al ministro dell'interno, non ha avuto certamente per iscopo di richiamare l'attenzione della Camera sui sanguinosi conflitti di Platichi e Montemilone, ma unicamente di trarne argomento per segnalare la necessità di un disegno di legge che tolga di mezzo questo stato di cose che forma una provocazione continua contro la tranquillità di quei paesi.

Non tornerò quindi su quei fatti dei quali la eco non è ancora spenta, perchè alcuni giudizi penali, incoati in seguito a quei gravi conflitti, non sono ancora esauriti. A nome del ministro dell'interno posso unicamente dichiarare all'onorevole Longo che aderisco completamente alle considerazioni svolte dall'onorevole ministro d'agricoltura, nel senso che la questione debba essere profondamente studiata e che il Ministero deve preoccuparsi di quella condizione di cose. E formulo un augurio, che spero sarà condiviso dall'onorevole Longo e dalla Camera, che cioè da queste questioni non traggano pretesto i partiti locali per aizzare, come purtroppo è avvenuto, le masse ligie agli uni o agli altri, e per trarre da questa situazione dolorosa, della quale, ripeto, non è mai abbastanza a dolersi, e che tutti abbiamo lamentato, nuove occasioni per nuovi rinfocolamenti di passioni. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Longo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LONGO. Ringrazio l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio delle cortesi espressioni a mio riguardo, e prendo atto di buon grado della sua dichiarazione in ordine alla necessità di provvedere al grave ed annoso problema, dichiarazione alla quale si è associato l'onorevole sottosegretario di Stato dell'interno.

Mi permetta però di dire l'onorevole ministro che io non posso dichiararmi completamente soddisfatto delle sue affermazioni, perchè non posso ammettere che, dopo tanti studi, voti, proposte e disegni di legge, si possa ancora sentire il bisogno di ulteriori conoscenze in proposito.

Che l'onorevole ministro voglia aspettare la pubblicazione della relazione della Commissione reale d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno, che a quanto pare avrà luogo nel novembre prossimo, credo desiderio legittimo e giusto, perchè anche io voglio augurarmi che dalla sapienza di quella Commissione possano venire nuovi ed efficaci suggerimenti e proposte per la risoluzione del grave problema.

Ma avrei da lui desiderata una assai più esplicita e categorica dichiarazione in ordine alla necessità di pronti provvedimenti legislativi.

Consento anche io nel concetto da lui espresso dell'opportunità di provvedere caso per caso, avendo già accennato alla necessità di tenere in gran conto le diverse condizioni locali delle varie regioni.

Ma non è possibile risolvere e definire il grave problema senza un provvedimento legislativo. Per quanto si voglia applicare la legislazione eversiva della feudalità secondo il suo spirito informatore, è purtroppo da riconoscere, che quelle leggi non possono del tutto provvedere alle moderne esigenze. La nuova tendenza non è per liquidare, ma per conservare i demani. A Montemilone, cui ha accennato il ministro, si è potuta applicare l'utenza, in luogo della quotizzazione, perchè l'articolo 30 della legge speciale della Basilicata la facultava. Ma, in altre regioni, stando all'applicazione delle leggi eversive, si dovrebbe sempre procedere alla liquidazione ed alla ripartizione dei demani, che noi tutti crediamo dannosa dal punto di vista giuridico, economico, sociale.

Devo perciò, ancora una volta, riaffermare la necessità di pronti ed efficaci provvedimenti legislativi.

PRESIDENTE. È così esaurita l'interpellanza dell'onorevole Longo.

Passiamo allo svolgimento della interpellanza dell'onorevole Cabrini, al ministro dell'agricoltura, industria e commercio, « per sapere se il Governo intenda presentare al Parlamento provvedimenti legislativi intesi ad assicurare nelle miniere del Regno: 1° l'abolizione diretta ed indiretta del *truck system*; 2° la salubrità degli alloggi; 3° il massimo della giornata di lavoro e gli opportuni periodi di riposo; 4° il pagamento completo dei salari a periodi di tempo non superiori a quindici giorni; 5° l'onesta regolamentazione dei depositi; 6° la democratizzazione del regio Corpo degli ispettori delle miniere mediante la nomina di aiuto-ispettori operai; 7° la creazione di Commissioni operaie d'ispezione;